

Pasqua di resurrezione 1

Un nuovo pastore per la comunità udinese 2

Catechismo news 4

Scuole in rete vincono il bando con il progetto GIOC-ARTE 8

Proseguono a buon ritmo i lavori di ristrutturazione in Corte Bazan 10

Celebrazioni pasquali 12

Pasqua di resurrezione

Parrocchiani carissimi,

Pasqua, per noi cristiani, è una circostanza capitale; festeggiamo con il nostro Gesù la vittoria dell'umiltà sulla prepotenza, la vittoria della rettitudine sull'astuzia umana, cioè proclamiamo con Gesù morto e risorto che le guerre, gli imbrogli, i sotterfugi non risolvono i problemi umani anzi li aggravano, e che solo la semplicità di Gesù e il suo insegnamento ed esempio di morto in croce li trasformano o li risolvono.

Amatevi come io vi ho amati e vi amo. So che potete farlo convintamente e senza indugiare oltre guardando ai comportamenti altrui.

Ci sono guerre, divisioni, imbrogli, le luci della vita vengono spente facendoci gridare di fermare questo scempio.

Ecco dunque, in questa Pasqua auguriamoci di immedesimarci nella morte e resurrezione di Gesù. Partecipiamo alle funzioni pasquali, preghiamo con i nostri familiari e nella comunità.

Troviamo il tempo per questo, riaccendiamo la lampada ravvivando la nostra Fede, non adattiamoci conformandoci all'andazzo attuale.



Dobbiamo trasformare le nostre famiglie in sante famiglie sull'esempio di Gesù che con la Sua Morte e Resurrezione ci ha lasciato il dono dell'amore reciproco.

Auguriamoci di essere cristiani coraggiosi e testimoni portatori di speranza esortando anche i nostri vicini e i paesani a non farsi travolgere dalla crudeltà umana che accantona la legge e la Parola di Dio.

Auguri a tutti di sante Feste Pasquali

Auguri di salute, lavoro e concordia.

Varutti don Fabio, parroco unitamente a tutti i membri del consiglio pastorale parrocchiale

Un nuovo Pastore per la comunità udinese



Monsignor Riccardo Lamba è il 119° successore di sant'Ermacora, primo vescovo della Chiesa madre di Aquileia, antica sede patriarcale. La nomina del nuovo arcivescovo di Udine è stata annunciata da monsignor Andrea Bruno Mazzocato, nel capoluogo friulano, e contemporaneamente a Roma dal vicario generale, cardinale Angelo De Donatis. Lamba è infatti vescovo ausiliare di Roma.

“La storia la porta avanti il Signore e noi siamo suoi strumenti. Vado in una terra che non conosco, ma dove ho carissimi amici. Mi immagino questa terra, che ha molto sofferto e ha avuto grandi fenomeni di migrazioni, ricca di umanità, dove la fede si è incarnata in tanti santi e resa visibile attraverso l'arte. Sono sicuro che anche a Udine, come qui a Roma, potremo fare un bel cammino insieme” sono state le sue prime parole all'annuncio.

Mazzocato, arcivescovo di Udine dal 2009, ha raccomandato alla Chiesa Udinese di accogliere il nuovo Pastore con “sentimenti di fede”. Ricordando l'importanza della successione apostolica, poi, Mazzocato ha ricordato che “la fiaccola della fede in Gesù Cristo e nella sua Rivelazione giunge a noi dalla Chiesa di Aquileia e, anche grazie all'ininterrotta successione dei vescovi, continuerà ad ardere per futuro perché è tenuta viva da Gesù Cristo stesso e dalla potenza dello Spirito Santo”. Una fede, ha poi precisato Mazzocato che si esprime, quasi naturalmente, nella preghiera. “Cominciamo, allora, a pregare personalmente e nelle nostre comunità per il nuovo vescovo”.

L'ingresso di Lamba è previsto nella seconda metà di aprile, a conclusione della visita di Mazzocato alle Collaborazioni pastorali della Diocesi udinese.

Lamba è nato a Caracas, in Venezuela, il 30 novembre 1956, da una famiglia di emigrati italiani poi rientrata in Italia nel 1965. Dopo il conseguimento della laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore a Roma nel 1982 e un anno di specializzazione in Malattie dell'apparato digerente, nel 1983 è entrato al Pontificio Seminario romano maggiore. È stato ordinato presbitero per la diocesi di Roma il 6 maggio 1989. Ha conseguito il baccalaureato in Teologia e la licenza in Psicologia presso la Pontificia Università Gregoriana nel 1991. Numerosi i servizi pastorali prestati, soprattutto da parroco. È stato nominato vescovo ausiliare della diocesi di Roma il 27 maggio 2022. È stato delegato per il Servizio per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili e responsabile dell'Ambito della Chiesa ospitale e “in uscita”.

In questo periodo le nostre comunità si uniscono in preghiera, accogliendo la raccomandazione di monsignor Andrea Bruno Mazzocato, dedicando le intenzioni domenicali fino alla Pasqua, in un ideale cammino di preparazione all'avvicendamento.

CATECHISMO NEWS

Le catechiste nella prima parte dell'incontro di catechismo, quando tutti i gruppi sono insieme, propongono preghiere, canti e/o momenti di confronto su argomenti d'interesse generale. Quest'anno si è scelto di leggere alcuni racconti dedicati alla riflessione sull'argomento FRATERNITA': "riconoscere l'altro", "andare incontro all'altro", "stare insieme".

Nella seconda parte i gruppi si dividono per approfondire gli argomenti adeguati alla loro età e alla preparazione ai Sacramenti. E ora che verrà primavera **GIOCARRE IN GIARDINO**.

Anche quest'anno siamo riusciti a fare la **FESTA di CARNEVALE...** i bambini tutti mascherati... Pioveva però e non siamo riusciti a portare il carnevale per le strade di Goricizza.



Il gruppo di quinta ha in programma quest'anno catechistico le opere di misericordia. I bambini, all'interno della collaborazione pastorale, hanno partecipato a diverse esperienze molto significative:

10 nov 23 **"vestire gli ignudi"** incontro con la restauratrice della Pala Di San Martino

01 dic '23 **"dare da mangiare agli affamati"** visita alla Caritas

04 feb 24 **"una vita da salvare"** partecipazione alla **Giornata per la vita** con la vendita delle primule

01 mar 24 **"visitare i carcerati"** testimonianza di Padre Lorenzo che presta servizio nel carcere di Udine



VIA CRUCIS: Anche quest'anno i vari gruppi, elementari e il gruppo delle medie, hanno partecipato attivamente alle Via Crucis animandole, leggendo e/o portando alcuni simboli.

SABATO 20 APRILE '24 Il gruppo di quarta, insieme alle quarte di Codroipo, andrà in gita a Cercivento. Scopriranno "giocando" alcuni mosaici, sparsi in centro alla cittadina, raffiguranti episodi della Bibbia.

GIOVEDÌ SANTO alla Messa in COENA DOMINI tutti sono invitati e i bambini di quarta saranno protagonisti della **LAVANDA dei PIEDI** che insieme al ricordo della **PRIMA EUCARESTIA DI GESÙ**: sono momenti molto significativi della loro preparazione.

SABATO SANTO VEGLIA PASQUALE: durante la messa, due compagne di catechismo riceveranno il **BATTESIMO** e sarebbe importante che i compagni partecipassero alla liturgia per far sentire la loro vicinanza in questo momento molto importante della loro vita.



SABATO 11 MAGGIO 2024 il gruppo di terza farà **LA PRIMA CONFESSIONE** durante l'orario di catechismo in Chiesa a Goricizza.

DOMENICA 19 MAGGIO 2024 ore 11.00 il gruppo di quarta farà la **PRIMA COMUNIONE** in chiesa a Beano.

SABATO 25 MAGGIO 2024 Rosario Multilingue

DOMENICA 26 MAGGIO 2024 S. Messa di Fine Anno Catechistico.

RIFLETTIAMO INSIEME: seconda parte

Vogliamo proporvi parte di un articolo tratto dalla rivista **“DOSSIER catechista”**: Intervista di Giorgio Agagliati a Paola Bignardi, giornalista, pedagoga, marzo 2023.

ALLA RICERCA DI NUOVI GERMOGLI

In questi anni nel campo della catechesi si è lavorato molto per aggiornare i linguaggi e i metodi. Ma gli effetti non sono quelli sperati. Che altro fare come Chiesa?

Il distacco dei giovani ci dice molte cose: che la Chiesa deve affrettarsi a mutare il suo stile e diventare veramente specchio di un modo di vivere che parli di Vangelo, pena la dissoluzione della comunità cristiana; che questa non è un'operazione che deve fare qualche solitario, ma è un'esperienza di Chiesa, che deve interrogarsi sulla sua aderenza al tempo, alle persone: l'attenzione profonda alle persone è già un modo per essere fedeli al Vangelo. Ci può aiutare l'ascolto dei giovani. In loro si sta affacciando il profilo di un umano diverso e la fede deve trovare casa in questa umanità. Nei giovani, nelle loro caratteristiche che segnalano un cambiamento antropologico, vi sono gli indizi di un modo di credere diverso, in cui le relazioni, le emozioni, la bellezza, la libertà hanno un ruolo importante nel delineare il profilo del credere. È la fede di domani, che già si annuncia nelle domande e nella sensibilità del mondo giovanile. La questione del rapporto complesso con la comunità chiede di rivedere i rapporti interni, perché sappiano accogliere istanze di partecipazione matura, di corresponsabilità, di accoglienza aperta e dialogica. I giovani chiedono di essere protagonisti, non scolaretti. Alla Chiesa mi pare, insomma, che oggi sia chiesto non un aggiornamento dei metodi, ma una vera conversione: a questo tempo, ai suoi linguaggi, alla sua sensibilità, al dialogo, all'ascolto. Già questo sarà un modo per convertirsi al Signore, che è entrato nella storia umana, cioè in una terra, in una cultura, in un tempo. Dio è entrato nel tempo!

Come annunciare oggi questa realtà in modo da aprire almeno una disponibilità a riconoscerla e accoglierla?

Ogni epoca ha il suo modo di credere, la sua sintesi spirituale. Gli anni 50-60 del '900 sono stati quelli della dottrina. Gli anni 70-90 la stagione del rinnovamento, che ha toccato soprattutto il metodo, i linguaggi, la suggestione delle nuove tecnologie, la stagione dei catechismi, un altro modo di interpretare la dottrina. Gli anni successivi sono stati quelli dello smarrimento e della frustrazione. Mi pare che quella attuale sia la stagione della persona. L'annuncio della fede passa attraverso l'attenzione alle persone, e al loro ascolto, perché il Vangelo entri in dialogo con loro. È la ricerca di una nuova pedagogia, al centro della quale vi è la persona, con la sua storia, la sua sensibilità, il suo modo di accostarsi alla vita, le sue domande. Ascolto profondo delle persone, dei loro desideri e delle loro inquietudini, accompagnamento nella loro ricerca. Sapendo che da questo ascolto, da questa attenzione, verranno gli stimoli per una reinterpretazione del messaggio stesso: «Scriptura crescit cum legente» (Gregorio). L'ascolto delle persone non è semplicemente un modo per essere più efficaci, ma è porre le condizioni perché il messaggio stesso, nell'incontro con la vita, si arricchisca, maturi e mantenga quel carattere di contemporaneità che ha avuto il Vangelo, parola sorta in un tempo, ma per ogni tempo. Dobbiamo tornare alla pedagogia del Vangelo, che è la pedagogia dell'incontro personale. Le folle hanno abbandonato Gesù, le persone no.

Che cosa comunica la pedagogia evangelica dell'incontro?

Primo: tu mi stai a cuore, la tua vita mi interessa e mi è cara. Secondo: io sono qui per accompagnare la tua ricerca in dialogo con te, come fa Gesù con Nicodemo, la Samaritana, ma ti propongo solo quello che le tue domande sollecitano. Terzo: le tue domande sono più importanti delle mie risposte, perché sono loro che ti possono portare ad aprirti al Mistero: il Mistero non te lo posso dare io, come se fosse una cosa, io posso indicarti la strada, e farla con te.

Bello, suggestivo, ma difficile. Anche perché a molti la situazione appare ormai irreversibile. Non ci resta che piangere?

Piangere? Assolutamente no! Questo è un tempo appassionante! È certamente un momento difficile, ma anche un momento creativo, aperto, pieno di promesse e di possibilità. Ci viene da piangere se viviamo con lo sguardo rivolto indietro, al passato, che ci appare come l'età dell'oro. Se viviamo radicati nel presente e con lo sguardo rivolto al futuro, allora al pianto si sostituisce l'intraprendenza, l'iniziativa, la creatività, la fiducia nelle possibilità nuove che il futuro ci apre. La vita cristiana guarda con fiducia al futuro, perché crede alle promesse di Dio.

Piangere no, rimpiangere neppure. Quali sono i verbi, cioè le azioni, che ci possono ri-animare?

Ne propongo sei. Sperimentare: osservare i processi, prima che guardare ai risultati. Investire molto sulla condivisione tra catechisti, piccoli gruppi che condividono esperienze, pensieri, proposte, ma soprattutto l'eco che dentro di loro ha quello che stanno facendo e vivendo. Coinvolgere la comunità cristiana su questa esperienza, perché è tutta la comunità che deve convertirsi. L'essere prevale sul fare anche in questo modo. Dare nuova dignità al lavoro educativo: il catechista è un educatore, cioè una persona esperta nell'accompagnare altri alla scoperta della grandezza della propria vita. E questa è un'azione di generazione, è una profonda esperienza spirituale nella quale Dio si manifesta nella grandezza di ciò che opera nella coscienza delle persone, e dà all'educatore il privilegio di essere testimone di questa azione. Stare in attesa delle sorprese di Dio, e crederci, che Dio ci sorprenderà. Dare un respiro spirituale al nostro servizio, che è alla Parola e alle persone, perché si realizzi il loro incontro. E noi saremo spettatori di ciò che Dio compie, non protagonisti.



LA PASTORALE GIOVANILE DI GORICIZZA
VI INVITA ALLA

Tombola di Pasqua Per gli anziani

DOMENICA 7 APRILE
DALLE 15.00 ALLE 18.00

PRESSO IL BAR RITROVO IN
CORTE BAZÂN



SCUOLE IN RETE VINCONO IL BANDO CON IL PROGETTO GIOC-ARTE

La nostra scuola dell'Infanzia parrocchiale "Ricordo ai Caduti" di Goricizza, insieme a quella parrocchiale "Sacro Cuore" di Bertiole e "Stella del Mattino" di Codroipo ha partecipato ad un Bando Ministeriale denominato "Piano delle Arti" e il progetto presentato "Gioc-Arte" è stato selezionato e finanziato, unica rete di scuole dell'Infanzia in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un progetto biennale che opera su due anni scolastici: 2022/23 e 2023/24.

Le tre scuole hanno progettato, programmato e realizzato lo scorso anno la prima parte del progetto, condividendo idee, materiali, risorse e competenze: infatti una parte molto interessante è stata la rotazione del personale nelle tre diverse scuole.

Ogni scuola ha scelto un tema espressivo, ha ideato un laboratorio e un'insegnante per ogni scuola lo ha realizzato nella propria scuola e nelle altre due scuole coinvolte. È stata un'esperienza molto interessante lo scambio di insegnanti: essere accolte da nuovi bambini, in un contesto diverso.

Un altro aspetto che è stato sottolineato a livello progettuale e fortemente voluto e ricercato in fase di svolgimento è stato quello di proporre ai bambini di realizzare sia un elaborato individuale, ma anche uno

collettivo dove ciascun partecipante ha dato il proprio contributo, ha lasciato un segno sull'opera di gruppo. In totale quindi sono state realizzate 9 opere d'arte, tre per ogni scuola.

La scuola di Bertiole ha proposto il laboratorio "Terra tra le mani" composizione plastica di una tavoletta di argilla su cui sono state impresse delle tracce naturali come fiori, foglie o rametti.

La scuola di Codroipo ha proposto il laboratorio "Il Nostro Corpo un'Opera d'arte", si tratta di un percorso senso-motorio ed espressivo con utilizzo di colore e collage sul volto, a partire dalle opere di Picasso.

La scuola di Goricizza ha proposto un laboratorio grafico-espressivo sul segno e colore, utilizzando dei pennelli realizzati dai bambini con materiali naturali, lasciando una traccia in modo circolare e successivo così che tutti i bambini hanno lasciato la propria traccia sul disegno di ciascuno.

Infine, tutti i bambini di tutte le tre scuole hanno partecipato ad un evento finale a Villa Manin nel mese di giugno, dove guidati dagli animatori di Arte20 hanno partecipato a laboratori espressivi e cacce al tesoro nel parco della Villa.

Il lavoro in rete tra scuole diverse è un'occasione preziosa per imparare dagli altri, condividere esperienza e crescere camminando insieme.

Abbiamo realizzato una semplice mostra in Biblioteca a Codroipo dove esponiamo

le opere collettive realizzate dai bambini e alcune immagini che raccontano il percorso fatto insieme.

Vi invitiamo a visitarla.

Le insegnanti e la direzione



Proseguono a buon ritmo i lavori di ristrutturazione in Corte Bazàn

Dopo un periodo di circa un anno e mezzo, durante il quale si è passati dall'ideazione del progetto all'ottenimento delle approvazioni ai vari enti preposti, ad Agosto 2023 sono iniziati i lavori nel fabbricato di Corte Bazàn che si affaccia alla piazza. Si tratta dell'ultimo fabbricato da recuperare nell'ambito del progetto di ristrutturazione di Corte Bazàn iniziato ormai più di trent'anni fa.

I lavori in corso interessano una superficie di 230 mq calpestabili e saranno destinati alle attività delle varie realtà presenti in paese.

Il progetto è stato predisposto sotto il coordinamento dello Studio Soramel & Gasparini di Codroipo e sotto la supervisione del *Gruppo Lavori Edili Corte Bazan* costituito dai rappresentanti della Parrocchia, dell'Associazione Culturale Corte Bazàn e Associazione Musicale Sante Sabide, gruppo costituito al fine di seguire i lavori attuali e quelli che verranno realizzati in futuro.

La prima attività promossa e coordinata dal Gruppo Lavori Edili Corte Bazan è stata quella di raccogliere le esigenze delle varie realtà ed assieme all'Arch. Soramel predisporre un progetto che le recepisce.

Grazie a due importanti contributi ricevuti dalla Regione, con le risorse finanziarie a disposizione si metterà in sicurezza l'intero fabbricato mediante interventi di adeguamento sismico e statico, il rifacimento al completo della copertura, il restauro conservativo delle facciate ed infine le finiture edili ed impiantistiche di alcuni dei locali al piano primo.

Inoltre, saranno rese agibili tre stanze adibite a sale polifunzionali e si potrà mettere in servizio uno spazio ad uso segreteria in condivisione con le altre realtà.

Un intervento complesso ed articolato nel rispetto delle prescrizioni fornite dalla Sovrintendenza e dalle Belle Arti che prevedono l'utilizzo di tecniche e materiali che si integrano con la storia del fabbricato. Un lavoro attento e di qualità che è stato affidato, anche per dare continuità con i lavori precedenti, a ditte locali.

Ed è grazie a tali maestranze, impiegate sotto la supervisione dell'arch. Soramel, che durante i lavori di demolizione è stato possibile riconoscere i tanti segni del passato: le diverse canne fumarie presenti con i chiari segni degli incendi che hanno indebolito la struttura, alcune porte e finestre tamponate a dimostrazione delle trasformazioni del fabbricato subite nel tempo.

Nell'intento di lasciare alle future generazioni traccia di queste trasformazioni la facciata dell'intero fabbricato sarà recuperata con un intervento di restauro conservativo, che oltre alla pulizia dal degrado lasciato dagli agenti atmosferici, lascerà a vista le porzioni in mattoni e sassi a faccia vista proteggendoli con materiali naturali.

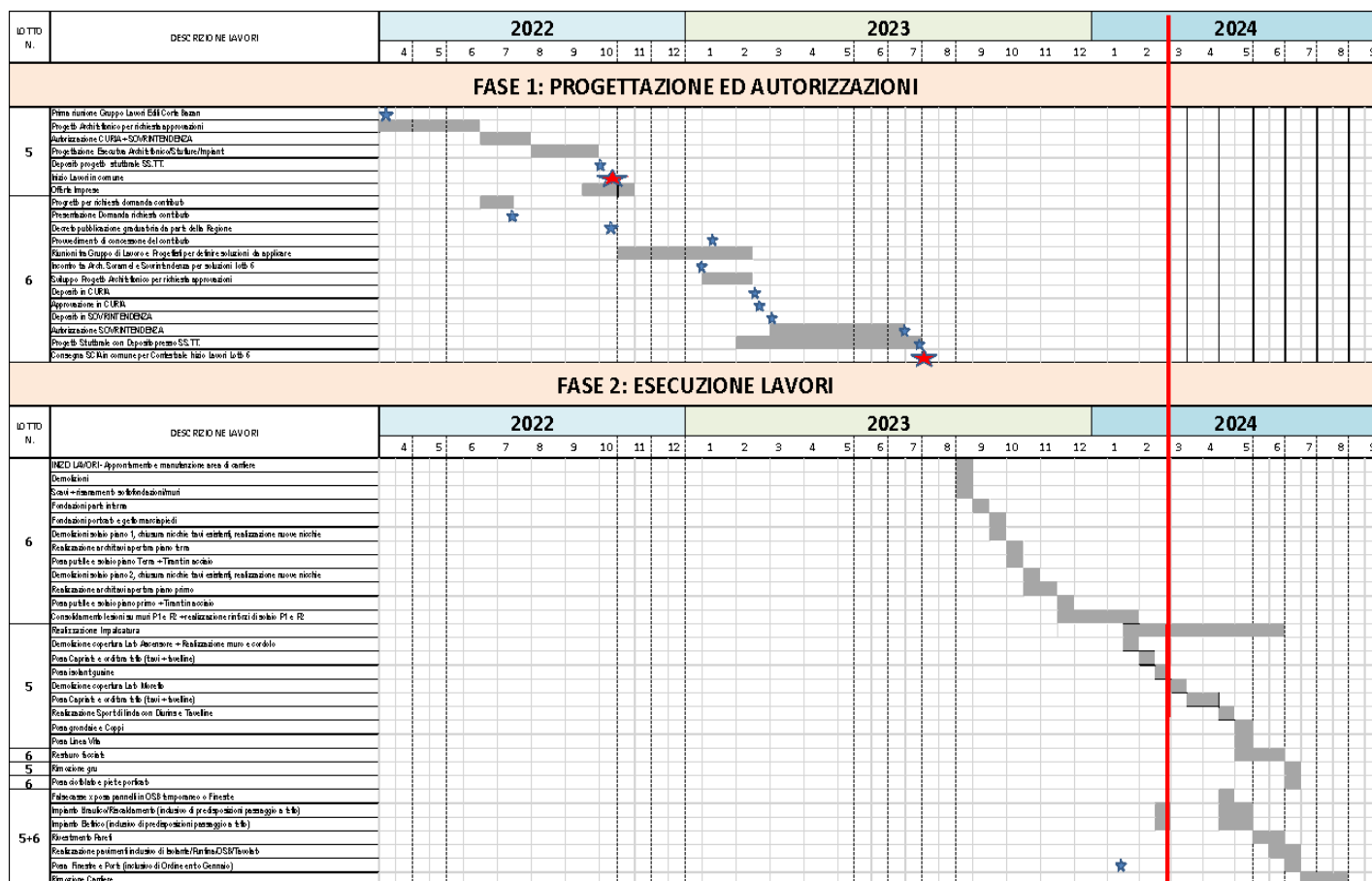
Come in ogni ristrutturazione che si rispetti in questi mesi di lavoro gli imprevisti non sono mancati: le fondazioni in alcuni tratti completamente assenti, quindi ripristinate, le lesioni sui muri che sono state trattate con un intervento di "cuci scuci" per ripristinare la necessaria resistenza strutturale.

A parte questi naturali imprevisti, i lavori stanno proseguendo secondo cronoprogramma e la fine lavori sarà per la fine dell'estate: il fabbricato dall'esterno risulterà completato con alcuni locali già agibili dal prossimo autunno ed altri che verranno completati in futuro secondo le coperture finanziarie che verranno individuate. Ed è proprio con l'obiettivo di essere pronti a partecipare a nuovi bandi di

Tanto lavoro, tanto impegno ma anche tante soddisfazioni per quanti si adoperano in paese per realizzare quelle attività che permettono di proseguire in questo progetto. Vedere finalmente la realizzazione di nuovi spazi da poter utilizzare è un grande risultato!



Gruppo Lavori Edili Corte Bazàn



Anagrafe parrocchiale

Funerali

03/01/24	Bernardi Romeo	di anni 80
11/01/24	Maria Rizzato ved. Mansutti	di anni 96

Celebrazioni pasquali

Sabato 23 Marzo	Goricizza Pozzo	ore 11.00 ore 18.00	Confessioni bambini quarta e quinta elementare S. Messa prefestiva delle Palme
Domenica delle Palme 24 Marzo	Beano Goricizza	ore 9.30 ore 11.00	S. Messa festiva S. Messa festiva
Lunedì 25 Marzo	Codroipo	20.00	Celebrazione penitenziale per i giovani della CP

TRIDUO PASQUALE

Tutte le funzioni del Triduo verranno celebrate solo a Goricizza per tutte le tre parrocchie.

Giovedì Santo 28 Marzo	Goricizza	ore 20.00	S. Messa <i>in Coena Domini</i>
Venerdì Santo 29 Marzo	Goricizza Goricizza	ore 15.00 ore 20.00	Azione liturgica <i>In passione Domini</i> <i>Via Crucis</i> processionale per le vie del paese
Sabato Santo 30 Marzo	Goricizza	ore 20.00	Solenne Veglia pasquale <i>In resurrectione Domini</i>
Pasqua di Resurrezione Domenica 31 Marzo (ora legale)	Pozzo Beano Goricizza	ore 8.15 ore 9.30 ore 11.00	S. Messa solenne S. Messa solenne S. Messa solenne
Lunedì dell'Angelo 01 Aprile	Beano Goricizza	ore 9.30 ore 11.00	S. Messa S. Messa

Auguri di Buona Pasqua!